



FEDERAZIONE  
LAVORATORI  
FUNZIONE PUBBLICA  
TREVISO

## COMUNICATO STAMPA

Con i fondi assegnati nel bilancio 2009 dal Ministro della Giustizia, sarà impossibile continuare a gestire i servizi della giustizia minorile: è l'amara conclusione a cui sono giunti i dipendenti del carcere minorile di Treviso riunitisi la scorsa settimana in un'assemblea promossa dalla Funzione Pubblica CGIL provinciale. Le spese per il mantenimento dei giovani detenuti, per la gestione del personale e degli uffici sono state ridotte in alcuni casi fino al 40% con gravi ripercussioni sulla possibilità di garantire gli interventi rieducativi. Tutti i dipendenti si trovano inoltre nelle condizioni di non poter attuare interventi all'esterno della struttura a causa dei tagli imposti alla gestione degli automezzi ed ai rimborsi spese.

Pernangono inoltre gravi carenze di personale appartenenti ai vari profili professionali. Nonostante l'amministrazione abbia già da tempo concluso un concorso per educatori, ancora non si provvede alla loro assunzione. Così come preoccupante è la condizione in cui versano i lavoratori precari con contratto a tempo determinato i quali, nonostante abbiano concluso tutte le procedure selettive che avrebbero dovuto consentire la loro rapida immissione in ruolo, attendono da mesi la stabilizzazione del rapporto di lavoro.

La struttura penale è in una pesante condizione di sovraffollamento dovuta sia all'alto numero degli arresti che all'aumento della permanenza media dei giovani detenuti, mentre l'attiguo Centro di Prima Accoglienza evidenzia un costante flusso di ingressi. Al di là dei rigidi vincoli di spesa, che esasperano una condizione operativa già da tempo precaria, emergono in tutta la loro problematicità i limiti della struttura edilizia detentiva del tutto inadeguata, per la carenza di spazi, a gestire una condizione di sovraffollamento.

La FP-CGIL ritiene pertanto che il perdurare di questa situazione privi di qualsiasi prospettiva il recupero esistenziale dei giovani detenuti, mortificando la professionalità e l'impegno di tutti gli operatori ed invita il Ministro della Pubblica Amministrazione, di cui è ben nota l'attenzione alla valorizzazione dell'impegno e del merito dei pubblici dipendenti, a recarsi in visita presso il carcere minorile di Treviso per rendersi conto di persona delle condizioni di lavoro in cui si trova il personale.

La FP-CGIL ha segnalato questa incresciosa situazione al Ministro della Giustizia, non escludendo, in caso di mancata risposta, l'avvio di ulteriori iniziative a partire dallo stato di agitazione del personale.

Treviso, 23 marzo 2009

p. l. FP-CGIL di Treviso

Mario Sammartino